

IL GIORNO RITORNA

con uguale gesto l'ombra avvinta
m'accora in alba stinta la parola
che a fatica di carta si arrocca
nella cucina di nero caffè
la spoglia accanto qui si odora
sul foglio franto che dirocca

già di ieri biacca la mattina
avanza – stracca di pioggia
voci tarde fiocca battente
senza vampa da ogni stanza
di muta cenere ondeggiano

andate orme su quelle strade
sepolte in ogni notte d'asfalto
dal tempo che sciacallo scende
senza volto su questo brandello

di parole amaro m'ingollo il caffè.